



AL VIA L'INTERVENTO DI CONSOLIDAMENTO DEL CASTELLO DI CALATUBO AD ALCAMO (TP) GRAZIE AL PROGETTO "I LUOGHI DEL CUORE" DEL FAI

Sono iniziati, oggi, 7 settembre, i lavori di consolidamento delle antiche strutture murarie del **Castello di Calatubo ad Alcamo (TP)**, che ha beneficiato di **un contributo di 30.000 euro** stanziato dal **FAI – Fondo Ambiente Italiano** e **Intesa Sanpaolo** nell'ambito della 7^a edizione de **"I Luoghi del Cuore"**, **il censimento dei luoghi italiani da non dimenticare**, in cui il bene si è aggiudicato il **terzo posto nella classifica nazionale**.

71.967 i voti raccolti **nel 2014** dall'Associazione **"Salviamo il Castello di Calatubo"**, nata al fine di recuperare questo luogo frutto di numerose stratificazioni che hanno attraversato oltre dieci secoli di storia. Il contributo **"I Luoghi del Cuore"** sarà destinato alla **prima messa in sicurezza** di un'area del complesso, ovvero **l'ingresso e la prima corte su cui prospetta la cappella**, grazie a puntuali microconsolidamenti che renderanno possibile l'accesso. Questo permetterà di bloccare il degrado, che avanza quasi quotidianamente con costanti microcrolli e assicurare in tal modo la conservazione della struttura monumentale fino ad oggi interessata da importanti fenomeni di dissesto che rischiavano di compromettere l'integrità del castello. Un primo importante passo che consentirà di **aprire alle visite un'area significativa del complesso** e attrarre auspicabilmente altri fondi per estendere i consolidamenti e programmare il restauro vero e proprio – stimato in oltre 5 milioni di euro – oltre alle future azioni di valorizzazione.

L'intervento è stato **progettato dal Comune di Alcamo** e **interamente finanziato dal FAI**, come **risposta concreta**, anche se inevitabilmente propedeutica a più ampie azioni di recupero, alle decine di migliaia di cittadini che hanno votato con passione e impegno questo **"Luogo del Cuore"**.

Roberto Russo, Assessore ai Lavori Pubblici e all'Ambiente ha dichiarato: *"Sono iniziati i lavori per la messa in sicurezza del Castello di Calatubo, bene architettonico risalente all'architettura Medioevale siciliana purtroppo ridotto allo stato di rudere. Grazie al FAI ed all'iniziativa "I Luoghi del Cuore" iniziamo un percorso di recupero che, anche se limitato all'area di ingresso, vuole essere il primo passo per restituire al territorio dell'intero Golfo un bene architettonico patrimonio storico, culturale ed ambientale indispensabile per attivare tutti quei percorsi turistici che sono volano per l'economia. I resti della cinta muraria del Castello potranno essere inseriti in un circuito turistico locale comprendente i tre Castelli, il Castello dei Conti di Modica, la Torre Saracena (Castello Ventimiglia, Monte Bonifato) ed il Castello di Calatubo"*.

Rita Barraco, Capo Delegazione FAI di Trapani ha così commentato: *"Grazie all'eccezionale spinta proveniente dal seguitissimo progetto de 'I Luoghi del Cuore', il Fondo Ambiente Italiano ha dato al Castello di Calatubo, sito ricco di storia e perla di particolare suggestione in stato di grave degrado e prossimo alla rovina, la visibilità che merita sollecitando le Istituzioni e gli Enti locali che con perspicacia hanno voluto adoperarsi per attuare le necessarie opere di messa in sicurezza di questo straordinario bene. Un sentito, enorme grazie va al Gruppo FAI di Alcamo e all'Associazione Salviamo il Castello di Calatubo, che con grande impegno e con il loro perseverante e utile lavoro hanno contribuito al successo dell'iniziativa"*.

Stefano Catalano, Presidente dell'Associazione Salviamo il Castello di Calatubo ha dichiarato: *"La nostra più grande gratitudine va al FAI e a Intesa Sanpaolo perché grazie a "I Luoghi del Cuore" danno voce alle segnalazioni dell'intera popolazione italiana, coinvolgendola sul valore del nostro patrimonio dimenticato. Il nostro ringraziamento va anche ai tanti sostenitori che hanno permesso al Castello di Calatubo di aggiudicarsi il podio tra i luoghi più votati d'Italia, fra più di 20.000 siti segnalati. La mia personale riconoscenza va ancora ai volontari della nostra Associazione che, con spirito di sacrificio e profondo amore per le proprie origini, hanno permesso al Castello di essere conosciuto e votato da tutte le parti del mondo. L'inizio dei lavori, vedrà la nostra Associazione in prima linea non solo nella valorizzazione del sito a 360°, ma anche nel recupero di altri fondi per il restauro di questo importante patrimonio dell'umanità, affinché possa riscattarsi da quel mortificante abbandono che da tempo ne fa un triste biglietto da visita a chi si accinge a varcare la provincia di Trapani"*.

La storia del castello:

Costruito su un terreno abitato sin dal VII secolo a.C., nel 1093 venne incluso nella nuova Diocesi di Mazara e nel Medioevo divenne una robusta fortezza a controllo di un vasto territorio, finché all'epoca di Federico II fu trasformato in masseria feudale. Il castello fu utilizzato fino agli anni '60 del Novecento, per essere poi abbandonato e trasformato in ovile. Il degrado causato dal pascolo degli animali, il terremoto del Belice nel 1968 e l'assenza di interventi prolungata per decenni, hanno portato al crollo dei solai e di numerose murature. A ciò si è aggiunta l'opera degli scavatori di frodo, interessati ai reperti archeologici che venivano alla luce nella vicina necropoli del VII secolo a.C.

Il bene, che si erge isolato nella campagna fuori Alcamo tra campi coltivati, su uno sperone roccioso rivolto da un lato all'entroterra e dall'altro al mare, ha dunque segnato la storia del territorio. Acquistato nel 2006 dal Comune di Alcamo dai precedenti proprietari privati, il Castello di Calatubo è oggi ridotto in stato di rudere.

Il censimento "I Luoghi del Cuore"

Dar voce alle segnalazioni dei beni più amati in Italia per assicurarne il futuro è lo scopo de *I Luoghi del Cuore*, il censimento promosso dal FAI in collaborazione con Intesa Sanpaolo. Il progetto, lanciato nel 2003, si svolge ogni due anni e si propone di coinvolgere concretamente tutta la popolazione e di contribuire alla sensibilizzazione sul valore del nostro Patrimonio. Attraverso il censimento, il FAI sollecita le istituzioni locali e nazionali competenti affinché mettano a disposizione le forze per salvaguardare i luoghi cari ai cittadini; ma il censimento è anche il mezzo per intervenire direttamente, laddove possibile, nel recupero di alcuni beni votati. *I Luoghi del Cuore*, dal 2003 a oggi, ha permesso di varare interventi a favore di 68 luoghi grazie alla fattiva collaborazione tra FAI e istituzioni. Ancora più numerosi sono gli effetti virtuosi innescati dell'iniziativa, che hanno portato al recupero di beni grazie alla mobilitazione di pubbliche amministrazioni e privati cittadini. A novembre 2016 si è conclusa l'ottava edizione del censimento e il 24 febbraio 2017 ne sono stati annunciati i risultati. Le Linee Guida per la selezione degli interventi si sono chiuse lo scorso giugno e attualmente è in corso la fase di valutazione dei progetti: quelli selezionati saranno annunciati nel mese di novembre. *Per informazioni: www.iluoghidelcuore.it*

Il FAI – Fondo Ambiente Italiano è una Fondazione nazionale senza scopo di lucro nata nel 1975 per promuovere una cultura di rispetto della natura, dell'arte e delle tradizioni d'Italia e tutelare un patrimonio che è parte delle nostre radici e della nostra identità. Da oltre trent'anni il FAI ha salvato, restaurato e aperto al pubblico importanti testimonianze del patrimonio artistico e naturalistico italiano grazie al generoso aiuto di moltissimi cittadini e aziende.

In linea con il principio di responsabilità sociale, Intesa Sanpaolo condivide con il FAI i valori del progetto "I Luoghi del Cuore" volto alla piena valorizzazione e a un compiuto apprezzamento della bellezza e dell'unicità del nostro Paese attraverso la sensibilizzazione degli italiani sul valore del loro patrimonio artistico e ambientale.

Per maggiori informazioni sul FAI: www.fondoambiente.it e www.iluoghidelcuore.it

CONTATTI

Per il Comune di Alcamo: Ing. Anna Parrino 0924.590406411 eparrino@comune.alcamo.tp.it

Per il FAI: Gruppo FAI Alcamo : tel. 3338124748 gruppofai.alcamo@gmail.com - Delegazione FAI di Trapani : delegazionefaitrapani@fondoambiente.it